



foto Tl-press / Francesca Agosta

I conti dei comuni nel 2000

Pierre Spocci, Sezione degli enti locali, Dipartimento delle Istituzioni

Nel 2000 i risultati contabili dei comuni ticinesi sono nella loro globalità nuovamente migliorati rispetto all'anno precedente, e questo per il quarto anno consecutivo. Il positivo risultato complessivo è però condizionato in modo assolutamente determinante dai conti della città di Lugano, ed in particolare da tre elementi del suo consuntivo 2000: l'avanzo di gestione corrente di 29,7 milioni di franchi, il ricavo di rivalutazione delle Aziende Industriali a seguito della loro trasformazione in SA di 191,7 milioni di franchi e la registrazione di ammortamenti supplementari sulla gestione corrente di 211,7 milioni di franchi.

Malgrado l'incidenza dei dati di Lugano sul bilancio complessivo, si constata comunque che parecchi altri comuni nel Luganese, nel Bellinzonese e nel Locarnese, oltre che

nel Mendrisiotto, hanno conosciuto un certo miglioramento finanziario, anche se neppure lontanamente paragonabile a quanto avvenuto a Lugano. Fanno eccezione rispetto a questa evoluzione positiva le città di Bellinzona e Locarno, che chiudono entrambe i conti 2000 con un disavanzo di rispettivamente 2,2 e 0,3 milioni di franchi, mentre nel 1999 avevano chiuso il suo conto di gestione corrente ancora con un avanzo. I piccoli comuni periferici continuano invece a conoscere crescenti difficoltà, tant'è vero che il loro numero è ancora sensibilmente aumentato. Nel 2000 il fondo di compensazione ha erogato aiuti finanziari per 16,3 milioni di franchi a beneficio di oltre un quarto dei comuni ticinesi: sono infatti 67 i comuni che hanno ricevuto dei contributi a copertura del disavanzo.

I 245 comuni ticinesi hanno conseguito un avanzo complessivo di gestione corrente di 43,2 milioni di fr. (1999: 35,9). Gli investimenti netti sono ammontati a 188,9 milioni di fr. (1999: 127,2). Gli ammortamenti amministrativi di 350,5 milioni di fr. e l'avanzo di gestione corrente di 43,2 milioni di fr. hanno determinato un autofinanziamento di 393,7 milioni di fr. (1999: 168,0). Il consistente aumento degli ammortamenti rispetto all'anno precedente è da ricondurre quasi totalmente all'operazione, unica e straordinaria, di trasformazione in SA delle AIL della città di Lugano.

Il positivo risultato d'esercizio, gli importanti ammortamenti e i limitati investimenti hanno fatto registrare per il terzo anno consecutivo una diminuzione del debito pubblico dei comuni, che passa così da un totale di

«I 245 comuni ticinesi hanno conseguito un avanzo complessivo di gestione corrente di 43,2 milioni di fr. (1999: 35,9).»

1 Conto di gestione corrente, dal 1995

	Importi in mio. di franchi						Pro capite in franchi					
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Uscite correnti	1.113,4	1.124,3	1.115,0	1.109,8	1.107,8	1.123,0	3.676	3.701	3.674	3.649	3.623	3.630
Ammort. amministrativi	122,7	129,9	134,1	133,8	132,1	350,5	405	428	442	440	432	1.133
Addebiti interni	14,0	12,6	13,0	19,8	20,0	19,5	46	42	43	65	65	63
Spese correnti	1.250,1	1.266,8	1.262,1	1.263,4	1.259,9	1.493,0	4.128	4.170	4.158	4.154	4.120	4.826
Entrate correnti	1.241,6	1.213,2	1.236,5	1.250,4	1.275,8	1.516,7	4.100	3.994	4.074	4.111	4.172	4.903
Accrediti interni	14,0	12,6	13,0	19,8	20,0	19,5	46	42	43	65	65	63
Ricavi correnti	1.255,7	1.225,8	1.249,5	1.270,3	1.295,8	1.536,2	4.146	4.035	4.117	4.176	4.237	4.966
Risultato d'esercizio	5,5	-41,0	-12,6	6,9	35,9	43,2	18	-135	-42	23	117	140

2 Spese e ricavi della gestione corrente per genere di conto, dal 1997

Spese	Importi in mio. di fr.				Pro capite in franchi				Percentuale			
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
30 Spese per il personale	428,2	424,2	420,7	429,2	1.411	1.395	1.376	1.387	33,9	33,6	33,4	28,7
31 Spese per beni e servizi	166,8	166,1	170,4	180,1	550	546	557	582	13,2	13,1	13,5	12,1
32 Interessi passivi	133,0	126,9	118,3	109,7	438	417	387	354	10,5	10,0	9,4	7,3
330 Ammortamenti patrimoniali	25,3	31,1	29,7	40,2	83	102	97	130	2,0	2,5	2,4	2,7
331-333 Ammortamenti amministrativi	134,1	133,8	132,1	350,5	442	440	432	1.133	10,6	10,6	10,5	23,5
35 Rimborsi a enti pubblici	106,0	106,8	106,5	103,6	349	351	348	335	8,4	8,5	8,5	6,9
36 Contributi propri	240,5	240,8	247,9	245,3	793	792	811	793	19,1	19,1	19,7	16,4
37 Riversamento contributi	11,5	9,7	10,5	10,4	38	32	34	34	0,9	0,8	0,8	0,7
38 Versamenti a finanziam. speciali	3,6	4,2	3,9	4,6	12	14	13	15	0,3	0,3	0,3	0,3
39 Addebiti interni	13,0	19,8	20,0	19,5	43	65	65	63	1,0	1,6	1,6	1,3
Totale	1.262,1	1.263,4	1.259,9	1.493,0	4.158	4.154	4.120	4.826	100,0	100,0	100,0	100,0
Ricavi												
40 Imposte	811,6	821,9	854,5	893,6	2.674	2.702	2.794	2.889	65,0	64,7	65,9	58,2
41 Regalie e concessioni	30,7	31,2	30,8	32,4	101	102	101	105	2,5	2,5	2,4	2,1
42 Redditi della sostanza	84,4	79,6	77,2	272,5	278	262	252	881	6,8	6,3	6,0	17,7
43 Ricavi per prestazioni	145,1	155,6	155,1	159,4	478	512	507	515	11,6	12,3	12,0	10,4
44 Contributi senza fine specifico	50,6	50,6	52,0	57,2	167	166	170	185	4,1	4,0	4,0	3,7
45 Rimborsi da enti pubblici	17,1	16,3	16,5	16,5	56	54	54	53	1,4	1,3	1,3	1,1
46 Contributi per spese correnti	84,4	84,5	79,1	74	278	278	259	239	6,8	6,7	6,1	4,8
47 Contributi da riversare	11,5	9,5	9,8	10,2	38	31	32	33	0,9	0,7	0,8	0,7
48 Prelevamento da finanziam. speciali	1,1	1,1	0,9	0,9	4	4	3	3	0,1	0,1	0,1	0,1
49 Accrediti interni	13,0	19,8	20,0	19,5	43	65	65	63	1,0	1,6	1,5	1,3
Totale	1.249,5	1.270,3	1.295,8	1.536,2	4.117	4.176	4.237	4.966	100,0	100,0	100,0	100,0

1.543,2 milioni di fr. nel 1999 a 1.336,6 milioni di fr. nel 2000. Il debito pubblico pro capite è ora di 4.319.-- franchi (1999: 5.046.--). Pur rimanendo su livelli elevati, questo valore è il più basso (anche in termini nominali) rilevato da quando viene allestita la statistica delle

finanze comunali ticinesi, cioè dal 1992. Rilevantissime differenze permangono tuttavia tra i vari comuni.

Nel commento sono inserite delle tabelle di riepilogo che indicano l'evoluzione finanziaria dell'insieme dei comuni negli ultimi

anni. Segnaliamo in particolare la tabella 6 che illustra lo sviluppo dei principali indicatori finanziari. Non figurano qui i dati di dettaglio relativi ai singoli comuni, pubblicati in uno specifico estratto ottenibile su richiesta. È pure possibile consultare e scaricare da inter-

	Pro capite in franchi			1998			1999			2000		
	1997			Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo
0 Amministrazione	454	96	358	441	104	337	449	104	346	447	104	343
1 Sicurezza pubblica	233	90	143	235	90	145	232	88	144	229	84	145
2 Educazione	677	228	448	661	221	440	678	213	466	679	204	474
3 Cultura e tempo libero	179	49	131	179	44	135	179	39	140	180	37	143
4 Salute pubblica	209	6	203	210	6	204	217	5	212	67	6	61
5 Previdenza sociale	759	248	511	760	260	500	770	264	506	833	261	572
6 Traffico	283	94	189	288	109	178	287	105	183	299	108	191
7 Protezione ambiente	328	189	139	323	190	134	326	191	135	328	190	138
8 Economia pubblica	17	97	-80	16	97	-81	15	97	-82	16	105	-89
9 Finanze e imposte	1.043	3.041	-1.998	1.046	3.055	-2.009	1.010	3.179	-2.170	1.698	3.815	-2.116

net le tabelle dettagliate dal sito dell'Ustat (www.ti.ch/DFE/USTAT/approfondimenti/attualita/periodico/p1-frame.html).

Per 178 dei 245 comuni si è potuto elaborare i dati contabili in forma elettronica, mentre i restanti 67 comuni sono stati rilevati manualmente¹. I dati ottenuti elettronicamente dai comuni vanno a formare la banca dei dati finanziari dei comuni ticinesi che servirà per seguirne al meglio l'evoluzione dei dati contabili.

Il conto di gestione corrente

I comuni, nel loro insieme, chiudono l'anno 2000 con un avanzo di gestione corrente di 43,2 milioni di fr., pari al 3% delle spese correnti. Come risulta dalla tabella 1, questo risultato è stato raggiunto principalmente attraverso un aumento delle entrate correnti passate da 1.275,8 a 1.516,7 milioni di fr. (+ 240,9 milioni di fr.). L'aumento delle entrate correnti è riconducibile per i 4/5 (191,7 milioni di franchi) alla

rivalutazione contabile a seguito della trasformazione in SA delle AIL di Lugano. Si tratta pertanto di un evento eccezionale, limitato all'anno 2000, di cui occorre tenere conto nella lettura dell'evoluzione cronologica.

Dopo tre anni di diminuzioni, le uscite correnti sono nuovamente aumentate a 1.123,0 milioni di franchi (+ 15,2 mio rispetto al 1999) ritornando ai livelli nominali del 1996. Tra le spese di ammortamento si rimarca l'aumento da 132,1 a 350,5 milioni di franchi riconducibile agli ammortamenti supplementari di 211,7 milioni di fr. contabilizzati da Lugano a neutralizzazione dei ricavi derivanti dalla rivalutazione del patrimonio delle AIL. L'«operazione AIL» gonfia quindi in maniera importante i totali sia delle spese che dei ricavi.

L'avanzo di 43,2 milioni risulta dalla differenza del risultato di gestione corrente dei comuni che hanno chiuso con un avanzo per complessivi 55,5 milioni di fr. (1999: 51,8 mio) e il disavanzo di gestione corrente di 12,3 milioni di franchi dei comuni che hanno chiuso nelle cifre rosse (1999: 15,9 mio). Trentasette comuni hanno chiuso i conti esattamente in pareggio grazie ai contributi del fondo di compensazione.

È pure interessante rilevare come si distribuiscono i comuni per rapporto alla copertura delle spese correnti (tabella 8). I comuni che sono riusciti ad almeno coprire le spese sono 158. Sono 36 quelli con disavanzo moderato (disavanzo inferiore al 2,5% delle spese correnti) e 51 quelli con disavanzo importante (superiore al 2,5%). Tra questi ultimi non vi sono comuni in compensazione



foto Ti-press / bg

¹ Per due comuni, Ludiano e Meride, le cifre della statistica sono quelle dell'anno 1999, poiché non erano ancora disponibili i consuntivi 2000.

«L'aumento delle entrate correnti è riconducibile per i 4/5 alla rivalutazione contabile a seguito della trasformazione in SA delle AIL di Lugano.»

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Conto degli investimenti										
Uscite per investimenti	266,3	241,3	203,7	212,2	246,3	877	795	670	694	796
./. Entrate per investimenti	113,8	79,3	80,5	85,0	57,4	375	261	265	278	186
Investimenti netti	152,5	161,9	123,2	127,2	188,9	502	533	405	416	610
Calcolo dell'autofinanziamento										
Ammortamenti amministrativi	129,9	134,1	133,8	132,1	350,5	428	442	440	432	1.133
Risultato d'esercizio	-41,0	-12,6	6,9	35,9	43,2	-135	-42	23	117	140
Autofinanziamento	88,9	121,5	140,7	168,0	393,7	293	400	462	549	1.273
Conto di chiusura										
Investimenti netti	152,5	161,9	123,2	127,2	188,9	502	533	405	416	610
./. Autofinanziamento	88,9	121,5	140,7	168,0	393,7	293	400	462	549	1.273
Necessità di finanziamento	63,6	40,4	-17,5	-40,8	-204,9	209	133	-57	-133	-662

poiché grazie agli aiuti che ricevono chiudono a pareggio la gestione corrente o eventualmente registrano un leggero disavanzo nei casi in cui non tutte le spese vengono riconosciute. La tabella indica pure, per distretto, come si distribuiscono i comuni per rapporto a questo indicatore.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle singole voci di spesa si rileva dalla tabella 2 che le spese per il personale, dopo le diminuzioni degli ultimi tre anni, sono lievemente aumentate per un importo 8,5 milioni di franchi. Questa voce di spesa, infatti, è passata dai 420,7 milioni di fr. del 1999 ai fr. 429,2 milioni del 2000. Le spese per beni e servizi sono pure sensibilmente aumentate da 170,4 a 180,1 milioni di franchi.

Gli interessi passivi sono ancora diminuiti passando da 118,3 a 109,7 milioni di franchi, seguito sia della diminuzione dei tassi di interesse sia del fatto che i comuni in questi anni riescono a diminuire i debiti verso le banche.

Gli ammortamenti sui beni patrimoniali sono aumentati in modo notevole da 29,7 a 40,2 milioni di franchi. Dell'aumento degli ammortamenti sui beni amministrativi da 132,1 a 350,5 già abbiamo detto in precedenza.

I rimborsi agli enti pubblici ovvero i contributi ai consorzi (depurazione acque, scuole, raccolta rifiuti, case anziani ecc.), sono leggermente diminuiti: 106,5 milioni di franchi nel 1999 e 103,6 nel 2000.

I contributi a terzi, che consistono in gran parte in versamenti al Cantone, sono passati

da 247,9 a 245,3 milioni di franchi. Questa diminuzione è da ricondurre al riordino dei flussi finanziari nell'ambito della sanità, delle cure a domicilio e delle case per anziani. A partire dal 2001, inoltre, non è più richiesta ai comuni la partecipazione alle spese di assistenza e quindi i contributi a terzi subiranno un'ulteriore diminuzione.

Sul fronte dei ricavi, si osserva che gli introiti fiscali dei comuni sono passati da 854,5 a 893,6 milioni di franchi. Questo aumento di 39,1 milioni di fr. ha contribuito a determinare il notevole avanzo della gestione corrente.

La voce «regalie e concessioni» è rimasta sostanzialmente invariata. Si tratta essenzialmente dei contributi per le concessioni della distribuzione di energia elettrica. A medio termine, a seguito delle riforme legislative volte alla liberalizzazione e alla riduzione del carico fiscale del settore dell'energia, questi contributi potrebbero venire a mancare.

I redditi della sostanza sono aumentati da 77,2 a 272,5 milioni di franchi a seguito delle già più volte citate rivalutazioni contabili connesse con la trasformazione in SA delle AIL.

I ricavi per le tasse (rifiuti, tasse d'uso canalizzazioni, ecc.) sono progredite nel 2000 a 159,4 milioni di franchi (1999: 155,1). Continua quindi il trend di crescita dell'importanza delle tasse causali sul totale dei ricavi, anche se la percentuale per il 2000 sul totale dei ricavi risulta distorta dai dati della città di Lugano.

Per quanto riguarda i dati delle spese e dei ricavi secondo la ripartizione funzionale, riportate nella tabella 3, le spese nette che maggiormente incidono sulla gestione corrente sono quelle legate all'«Educazione» (pro capite fr. 474) e alla «Previdenza sociale» (pro capite fr. 572), seguita dalla funzione «Amministrazione». Nell'ambito della «Salute pubblica» la spesa pro capite netta è letteralmente precipitata da 212 a 61 franchi, a seguito dell'assunzione totale da parte del Cantone del disavanzo dell'Ente ospedaliero cantonale. D'altra parte è cresciuto notevolmente il pro capite della «Previdenza sociale», passato da 506 a 572 franchi in conseguenza della nuova ripartizione delle spese tra Cantone e Comuni per le case per anziani e i servizi di aiuto domiciliare.

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

La tabella 4 riporta le principali informazioni relative al conto degli investimenti e a quello di chiusura. Si nota che nel 2000 il volume degli investimenti, sia lordo che netto, è considerevolmente più elevato rispetto al 1999. Negli anni precedenti, per contro, si era verificata una sostanziale diminuzione, in particolare nel periodo 1995-1998. Nel 2000 gli investimenti lordi sono ammontati a 246,3 milioni di fr. (+34,1), quelli netti a 188,9 milioni di fr. contro i 127,2 milioni del 1999.

Altre tabelle sono disponibili nel menu «Attualità/il periodico» sul sito www.ti.ch/ustat

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Beni patrimoniali	1.337,3	1.341,2	1.349,7	1.269,5	1.394,2	4.402	4.419	4.437	4.151	4.507
Beni amministrativi	1.899,1	1.920,1	1.902,4	1.897,8	1.739,7	6.252	6.326	6.255	6.206	5.623
Totale attivi	3.236,4	3.261,3	3.252,0	3.167,4	3.133,9	10.654	10.745	10.692	10.357	10.130
Capitale di terzi	2.856,0	2.883,0	2.868,6	2.742,4	2.658,3	9.401	9.499	9.432	8.968	8.593
Finanziamenti speciali	64,6	70,9	66,7	70,3	72,1	213	233	219	230	233
Capitale proprio	315,8	307,4	316,7	354,6	403,4	1.040	1.013	1.041	1.160	1.304
Totale passivi	3.236,4	3.261,3	3.252,0	3.167,4	3.133,9	10.654	10.745	10.692	10.357	10.130
Calcolo debito pubblico										
Capitale di terzi	2.856,0	2.883,0	2.868,6	2.742,4	2.658,3	9.401	9.499	9.432	8.968	8.593
Finanziamenti speciali	64,6	70,9	66,7	70,3	72,1	213	233	219	230	233
./. Beni patrimoniali	1.337,3	1.341,2	1.349,7	1.269,5	1.394,2	4.402	4.419	4.437	4.151	4.507
Debito pubblico	1.583,3	1.612,7	1.585,7	1.543,2	1.336,2	5.212	5.314	5.213	5.046	4.319

Esaminando però più da vicino la composizione di questi investimenti, si constata che quasi 1/3 (80,6 mio) sono stati effettuati dal comune di Lugano. Nel 2000, la principale città del cantone ha infatti registrato quale uscita di investimento la sottoscrizione per 70 milioni di fr. del capitale sociale delle ALL SA, ha cioè effettuato un importantissimo investimento di tipo finanziario. Per contro senza considerare l'investimen-

to di Lugano nelle azioni ALL SA, le uscite per investimento sono diminuite sensibilmente scendendo a 176,3 milioni di franchi (-35,9 milioni di franchi).

Si ricorda che le uscite per investimenti consistono prevalentemente in opere del genio civile (strade e fognature) e in costruzioni edili (edifici amministrativi, scuole ecc.). Seguono per importanza i contributi per investimenti a terzi (per es. a consorzi) e l'ac-

quisto di veicoli e attrezzature.

Come già negli anni scorsi, l'autofinanziamento ha superato di gran lunga gli investimenti netti, per cui il debito pubblico totale è stato ridotto in misura molto importante. L'autofinanziamento globale è stato di 393,7 milioni di fr. contro investimenti netti di 188,9. Il 60% dei comuni ticinesi è risultato avere un grado di autofinanziamento da medio a buono (cfr. tabella 8), risultato che viene raggiunto anche a seguito dei modesti investimenti effettuati nel 2000. Va peraltro segnalato che i contributi di compensazione nascondono la reale situazione dei comuni che ne beneficiano.

La capacità di autofinanziamento risulta buona per circa i 2/3 dei comuni e media per un ulteriore quarto. Solo 30 comuni hanno una capacità di autofinanziamento debole.

Il bilancio patrimoniale

Come si desume dalla tabella 5, il debito pubblico è diminuito di 207 milioni di franchi passando da 1.543,2 a 1.336,2 milioni di franchi. L'importo pro capite è sceso da fr. 5.046 a fr. 4.319. Esaminando più da vicino la variazione degli elementi che costituiscono il debito pubblico, si constata che il capitale di terzi è diminuito di 84,1 milioni di fr. mentre i beni patrimoniali sono aumentati di fr. 124,7 milioni. Ancora una volta l'aumento dei beni patrimoniali è da mettere in relazione con la trasformazione in SA delle aziende industriali di Lugano.



foto Ti-press / Ely Riva

6 Indicatori finanziari, dal 1996

	1996	1997	1998	1999	2000	Valutazione indicatore 2000
Copertura delle spese correnti	-3,3%	-1,0%	0,6%	3,0%	3,4% ¹	avanzo importante
Ammortamento beni amministrativi	7,0%	7,1%	7,0%	6,8%	9,2% ¹	insufficiente
Quota degli interessi	5,2%	4,0%	3,8%	3,2%	2,2% ¹	sopportabile/debole
Quota degli oneri finanziari	16,0%	14,9%	14,6%	13,7%	14,3% ¹	sopportabile/alta
Grado di autofinanziamento	58,3%	75,1%	114,2%	132,1%	107,3% ¹	elevato
Capacità di autofinanziamento	7,4%	9,9%	11,3%	13,3%	15,4% ¹	buona
Debito pubblico pro capite in franchi	5.212	5.314	5.213	5.046	4.319	elevato
Quota di capitale proprio	9,8%	9,4%	9,7%	11,1%	12,8%	media

¹ Indicatori calcolati al netto dei 191,7 mio. di franchi di ricavi e ammortamenti straordinari dell'“operazione AIL” del comune di Lugano.

7 Indicatori finanziari 2000 per regioni

	Tre Valli	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzonese	Luganese	Mendrisiotto
Copertura spese correnti	-1,2%	0,1%	-0,9%	6,7% ¹	2,9%
Ammortamento beni amministrativi	7,0%	7,0%	7,7%	12,7% ¹	6,2%
Quota degli interessi	4,3%	2,7%	2,7%	1,7% ¹	1,5%
Quota degli oneri finanziari	17,6%	15,0%	12,5%	15,2% ¹	10,0%
Grado di autofinanziamento	63,3%	109,4%	146,4%	106,9% ¹	136,4%
Capacità di autofinanziamento	12,2%	12,4%	8,8%	19,7% ¹	11,3%
Debito pubblico pro-capite in fr.	5.414	5.823	3.346	3.767	4.029
Quota di capitale proprio	6,9%	10,2%	8,5%	15,5%	14,3%

¹ Indicatori calcolati al netto dei 191,7 mio. di franchi di ricavi e ammortamenti straordinari dell'“operazione AIL” del comune di Lugano.

Lugano è il comune che maggiormente ha visto diminuire il proprio debito pubblico (-183,2 milioni di fr.) fino a praticamente azzerarlo. L'insieme degli altri comuni ha avuto quindi una diminuzione del debito pubblico di soli 23,8 milioni di franchi.

Malgrado la positiva tendenza alla riduzione, l'ammontare del debito pubblico rimane un aspetto problematico. Come si può leggere nella tabella 8, la media pro capite, pur essendo scesa, per 103 comuni rimane ancora troppo alta. Per altri 55 il debito pubblico pro capite è da considerare elevato e solo per 87 comuni la situazione può essere giudicata buona.

All'attivo dei bilanci comunali (tabella 5) figurano beni patrimoniali per 1.394,2 milioni di franchi. Di questo importo circa 1/3 è costituito da crediti per imposte. Una parte altrettanto importante è rappresentata dai crediti verso le proprie aziende (acqua pota-

bile e di distribuzione dell'elettricità) e il resto è costituito da altri crediti, liquidità e beni immobili patrimoniali.

Il totale dei beni amministrativi è diminuito da 1.897,8 a 1.739,7 milioni. Si tratta comunque di un importo ancora estremamente elevato, retaggio dei bassi tassi di ammortamento applicati nel passato ma anche di quelli minimi previsti dalla LOC del 1989 (5%), che da un punto di vista tecnico finanziario sono da considerare insufficienti.

Il carente autofinanziamento del passato ha portato il capitale di terzi dei comuni a 2.658,3 milioni di franchi, ciò che rappresenta un pericolo per l'equilibrio della gestione corrente se dovessero aumentare i tassi di interesse.

Grazie all'avanzo della gestione corrente il capitale proprio è cresciuto anche quest'anno, passando dall'11,1 al 12,8% del totale di bilancio. A fine 2000 il capitale proprio

dei comuni era di 403,4 milioni di franchi. Diminuisce di alcune unità il numero di comuni in situazione di eccedenza passiva, che nel 2000 sono comunque ancora 34.

Gli indicatori finanziari

La lettura dei principali indicatori dello stato delle finanze comunali è presentata in tre tabelle: la tabella 6, che riporta l'evoluzione recente dei valori complessivi, la tabella 7, in cui figura la situazione 2000 a livello regionale, e la tabella 8, che fornisce una panoramica della distribuzione dei comuni secondo il livello dei rispettivi indicatori. Gli indicatori finanziari delle tabelle 6 e 7 sono calcolati al netto dei 191,7 milioni di franchi relativi all'operazione di rivalutazione delle AIL e conseguente ammortamento straordinario.

La tabella 6 illustra l'evoluzione dei prin-

«Lugano è il comune che maggiormente ha visto diminuire il proprio debito pubblico, fino a praticamente azzerarlo.»



foto TI-press / Elli Puglisi

cipali indicatori negli anni recenti. Si osservano in particolare alcune tendenze:

- il continuo miglioramento della copertura dei costi, nel 2000 complessivamente a un buon livello;
- il tuttora insufficiente ammortamento (Lugano a parte), pur se in crescita quest'anno;
- il progressivo e consistente calo dell'incidenza degli interessi passivi, in buona parte conseguenza della diminuzione dei tassi;
- l'incremento dell'autofinanziamento;
- la tendenza alla contrazione del debito pubblico, che rimane comunque elevato.

La tabella 7 presenta le medesime informazioni disaggregate secondo le cinque regioni del cantone. Si possono sinteticamente rilevare alcuni elementi comparativi:

- la copertura delle spese correnti è nettamente migliore nel Sottoceneri, con valori molto elevati nel Luganese ed elevati nel Mendrisiotto. Nelle TreValli e nel Bellinzonese i comuni chiudono globalmente con un disavanzo contenuto, nella regione del Locarnese e Vallemaggia in sostanziale pareggio. L'aiuto della compensazione cela però l'effettiva situazione di talune zone;
- il tasso d'ammortamento dei beni amministrativi è sensibilmente superiore nel

Luganese rispetto alle altre zone e sarebbe ulteriormente elevato computando l'operazione straordinaria legata alle AIL;

- la quota degli interessi risulta essere particolarmente bassa nel Mendrisiotto e nel Sottoceneri in genere, mentre la più elevata, come ci si poteva del resto attendere, è quella rilevata nelle TreValli. È il riflesso dell'alto debito pubblico pro capite e delle modeste risorse fiscali di questa regione;
- la quota degli oneri finanziari fornisce indicazioni analoghe alla quota degli interessi, poiché entrambi questi indicatori calcolano l'incidenza dei debiti sulla gestione corrente;
- il grado di autofinanziamento ha assunto valori molto alti in tutte le regioni tranne che nelle TreValli, dove risulta essere pari al 63,3%;
- la capacità di autofinanziamento riesce ad esprimere più di altri indicatori la forza finanziaria di una regione. Infatti il Luganese, malgrado un debito pubblico pro capite elevato, consegue un autofinanziamento pari a quasi il 20% dei ricavi. Ad esempio il Bellinzonese, pur avendo il debito pubblico più contenuto e quindi una bassa quota degli interessi, ha una capacità di autofinanziamento pari solamente all'8,8%.

Come già per il 1999, i dati di questa tabella mettono in risalto la forza finanziaria del Luganese che consegue in complesso elevati avanzi di gestione corrente e grazie alla sua forte capacità di autofinanziamento (e all'operazione AIL di Lugano) è riuscito ad autofinanziare interamente gli investimenti ed a diminuire il debito pubblico, malgrado una quota non indifferente degli oneri finanziari. Per le altre regioni, specialmente per le TreValli, la situazione è sostanzialmente diversa: la quota degli interessi e la quota degli oneri finanziari sono molto elevate, il grado di autofinanziamento è solo del 63,3% e il debito pubblico è molto elevato.

Ad alcune delle indicazioni contenute nella tabella 8 si è già accennato in precedenza, nel commento di gestione corrente (distribuzione della copertura), chiusura (grado e capacità di autofinanziamento) e bilancio (debito pubblico). Per quanto riguarda la distribuzione della quota degli interessi risulta che 59 comuni (24%) hanno una quota degli interessi eccessiva e 51 comuni una quota comunque alta. I rimanenti 135 comuni, pari al 55% del totale, hanno una quota degli interessi che non desta preoccupazione (soportabile o debole). Un quadro analogo esce dall'analisi della distribuzione della quota degli oneri finanziari, anche se i dati a questo proposito

«I dati mettono in risalto la forza finanziaria del Luganese che consegue in complesso elevati avanzi di gestione corrente. Per le altre regioni, specialmente per le TreValli, la situazione è sostanzialmente diversa.»

	Mendrisio	Lugano	Locarno	Vallemaggia	Bellinzona	Riviera	Blenio	Leventina	Cantone
Copertura delle spese correnti									
Disavanzo importante (<-2,5%)	4	16	12	2	3	3	6	5	51
Disavanzo moderato (-2,5% - 0%)	5	7	7	5	5	1	3	3	36
Sufficiente-positiva (>0%)	18	68	23	15	11	2	8	13	158
Quota degli interessi									
Debole (<2%)	9	17	16	1	7	2	5	4	61
Sopportabile (2% - 5%)	6	33	9	5	6	1	7	7	74
Alta (5% - 8%)	6	21	6	7	1	2	3	5	51
Non più sopportabile (>8%)	6	20	11	9	5	1	2	5	59
Quota degli oneri finanziari									
Debole (<5%)	2	4	7	1	-	-	1	1	16
Sopportabile (5% -15%)	12	40	9	4	8	3	8	7	91
Alta (15% - 25%)	9	35	14	12	6	2	8	8	94
Non più sopportabile (>25%)	4	12	12	5	5	1	-	5	44
Grado di autofinanziamento¹									
Debole (<50%)	7	18	8	4	4	3	3	4	51
Medio (50% - 70%)	2	12	8	1	-	-	2	2	27
Buono (>70%)	13	47	17	12	13	1	8	10	121
Capacità di autofinanziamento									
Debole (<4%)	3	9	9	1	-	1	3	4	30
Media (4% - 10%)	11	19	6	4	5	2	8	4	59
Buona (>10%)	13	63	27	17	14	3	6	13	156
Debito pubblico pro-capite									
Debole (<2.000 fr.)	7	16	8	1	4	2	4	2	44
Medio (fr. 2.000 - fr. 4.000)	4	18	7	2	5	1	3	3	43
Elevato (fr. 4.000 - fr. 6.000)	8	27	4	5	1	1	5	4	55
Eccessivo (> fr. 6.000)	8	30	23	14	9	2	5	12	103

¹ Dato non calcolato per i 46 comuni con investimenti netti <= 0.

apparentemente risultano un poco peggiori rispetto alla distribuzione della quota degli interessi. Questo si spiega in parte con il fatto che molti comuni hanno contabilizzato ammortamenti supplementari vista la crescita inattesa dei gettiti fiscali. Un aumento degli ammortamenti fa infatti aumentare la quota degli oneri finanziari.

Conclusioni

Il miglioramento della congiuntura economica ha continuato a ripercuotersi positivamente sulle finanze pubbliche. Molti comu-

ni hanno chiuso con avanzi di gestione corrente, grazie all'incremento del gettito fiscale ed in genere il debito pubblico tende a diminuire. Le spese correnti hanno però ricominciato ad aumentare (in particolare stipendi e spese per beni e servizi). Per contro gli investimenti rimangono a livelli bassi.

Il tratto fondamentale di questi anni è il crescente divario tra il Luganese – Lugano in particolare e pochi altri comuni – e il resto del cantone. A seguito di questa evoluzione crescono di anno in anno le risorse fiscali ridistribuite dai comuni finanziariamente forti a quelli deboli, i quali diventano sempre più dipendenti da questi contributi.

Il futuro dei comuni appare denso di mutamenti. Nuova perequazione intercomunale, processi di aggregazione, impatto dei pacchetti di sgravio fiscale e tassazione annuale, ripartizione dei compiti tra comuni e cantone, evoluzione economica cantonale.

Difficile quindi fare delle previsioni. Di certo possiamo però dire che anche l'anno 2001 è stato positivo per le finanze comunali, a giudicare dai risultati sin qui annunciati. Per il 2002 molti sono gli interrogativi legati al gettito delle persone giuridiche. Il vero banco di prova sarà però il 2003 con la novità della tassazione annuale e le ripercussioni del quarto pacchetto fiscale. ■

«Il tratto fondamentale di questi anni è il crescente divario tra il Luganese e il resto del cantone.»